

## Il Movimento per la Vita di Civitavecchia

### AI GIOVANI SPOSI

6

*Continuiamo la riflessione proposta dal Movimento per la Vita di Civitavecchia sul matrimonio, raccolta nel volume recentemente realizzato al termine dei vari percorsi formativi per fidanzati, organizzati e guidati dai parroci della diocesi.*

*(continua)*

### ALCUNI PRINCIPI DI MORALE SESSUALE CRISTIANA

#### a) L'apertura alla fecondità

"Per sua indole naturale, l'istituto stesso del matrimonio e l'amore coniugale sono ordinati alla procreazione e alla educazione della prole: in queste trovano il loro coronamento" (Gaudium et Spes, CONCILIO ECUMENICO VATICANO II).

L'unione tra l'uomo e la donna, ancor prima che fosse istituito il vincolo del matrimonio, anche quando era guidata esclusivamente dall'istinto, è stata sempre finalizzata, dalle leggi non scritte della natura, alla procreazione ed alla conservazione della specie.

Con il matrimonio cristiano l'unione tra l'uomo e la donna viene benedetta dal Signore, e non è più soggetta alle sole leggi biologiche, ma è finalizzata ad un progetto di salvezza eterna, per i coniugi stessi e per i figli che nasceranno.

I figli sono il preziosissimo dono del matrimonio e contribuiscono moltissimo al bene degli stessi genitori. Lo stesso Dio che disse: "NON E' BENE CHE L'UOMO SIA SOLO" E CHE "CREO' ALL'INIZIO L'UOMO MASCHIO E FEMMINA", volle rendere l'uomo partecipe, in qualche maniera, della sua opera creatrice, e, benedicendoli, disse: "CRESCETE E MOLTIPLICATEVI". (Per questo) i coniugi siano disposti a cooperare con l'amore del Creatore e del Salvatore, che attraverso di loro continuamente dilata ed arricchisce la sua famiglia" (Gaudium et Spes, 48).

Alcuni, alla proposta della Genesi "CRESCETE E MOLTIPLICATEVI", sorridono, e la credono superata dai tempi: non è più il momento, dicono, di mettere su famiglie eccessivamente numerose.

Il "moltiplicatevi", oggi non vale più, e gli effetti sono evidenti nella denatalità che colpisce i paesi cosiddetti civili.

L'Italia, in particolare, è il paese con l'indice di natalità più basso del mondo: ce ne accorgiamo dalle scuole che si svuotano, dalle maestre e dagli insegnanti senza lavoro, dal numero di pensionati superiore a quello degli occupati attivi, ecc.

Pensiamo ai nostri genitori o ai nostri antenati: se fossero stati meno generosi nel trasmettere la vita, generando un solo figlio o non procreando affatto... avrebbe avuto un futuro la storia dell'umanità? (Forse molti di quelli che predicano la riduzione delle nascite non sarebbero neppure nati).

E' anche vero che oggi la procreazione, per una serie di esigenze imposte dall'odierna società, non può avere le stesse caratteristiche che aveva in passato: oggi la paternità e la maternità devono avere la caratteristica della responsabilità.

Tuttavia ogni figlio deve essere accolto ed amato, educato ed assistito con dedizione ed attenzione: non possiamo dire "non era programmato", perchè il figlio, anche se inaspettato, è immensamente superiore a qualunque pianificazione o programmazione, per cui la sua eliminazione con l'aborto appare totalmente ingiustificata.

## L'ABORTO VOLONTARIO

*"La vita umana deve essere rispettata e protetta in modo assoluto fin dal momento del concepimento. Dal primo istante della sua esistenza, l'essere umano deve vedersi riconosciuti i diritti della persona tra i quali il diritto di ogni essere innocente alla vita". (Giovanni Paolo II)*

*"Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato". (Geremia,1,5)*

*Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra (Salmo 139,15).*

Fin dal primo secolo la Chiesa ha dichiarato la malizia morale di ogni aborto provocato. Questo insegnamento non è mutato. Rimane invariabile. L'aborto diretto, cioè voluto come un fine o come un mezzo, è gravemente contrario alla legge morale:

*Non uccidere il bimbo con l'aborto, e non sopprimerlo dopo la nascita. (Didachè,2,2)*

*" Dio padrone della vita, ha affidato agli uomini l'altissima missione di proteggere la vita, missione che deve essere adempiuta in modo umano. Perciò la vita, una volta concepita, deve essere protetta con la massima cura; e l'aborto, come l'infanticidio, sono abominevoli delitti". (GAUDIUM ET SPES, 51)*

Sono poi così lontani aborto e infanticidio? Se riflettiamo che negli Stati Uniti l'aborto è legale fino al giorno prima della nascita, e che tuttora negli USA viene praticato un aborto denominato "a nascita parziale", durante il quale il feto già maturo viene ucciso dopo essere stato parzialmente estratto dal seno materno...troveremo da soli la risposta.

## MADRE TERESA DI CALCUTTA

Madre Teresa di Calcutta ha affermato che *" l'aborto volontario è il più grande distruttore della pace, perché se una madre può uccidere il proprio figlio, cosa impedisce agli uomini di uccidersi a vicenda ? "*

Se insomma anche il legame più forte tra due esseri umani –quello tra madre e figlio – può venire meno e la madre può liberamente uccidere il proprio figlio, ecco che la pace nella famiglia viene distrutta e la pace nel mondo è minacciata. Ecco allora che l'odio, la violenza, la guerra si diffondono più facilmente nel mondo, perché il principio del diritto alla vita è stato irrimediabilmente compromesso uccidendo un essere umano innocente nel seno materno.

*(segue)*